



## **A Firenze si parla di Esperto di Turismo Territoriale**

*Bettarini, l'assessore del Comune di Firenze ospita i laureati del Master TUTER a Palazzo Vecchio*

Si è tenuto a Firenze, mercoledì 6 aprile, nella Sala Macconi di Palazzo Vecchio il workshop di chiusura del Master TU.TER. che si è tenuto nella città capoluogo della Toscana, da settembre del 2015 ad aprile del 2016 e che ha visto la partecipazione di otto giovani del Lazio che hanno vinto la borsa di studio del bando "Torno Subito" promosso dalla Regione Lazio.

Il Master è stato organizzato da un partenariato di tutto rispetto, Impresa Insieme S.r.l. di San Donato Milanese, il Centro Studi di Firenze, l'Istituto di Ricerca sulla Formazione Intervento di Roma e ha avuto la sponsorship dell'Associazione Ethics for Tourism di Roma e dell'Associazione Europea delle Vie Francigene.

A fare gli onori di casa è stato l'Assessore allo Sviluppo Economico e Turismo, Giovanni Bettarini che nel suo discorso di apertura ha voluto chiarire che Firenze è una città che accoglie un numero elevatissimo di turisti di tutto il mondo, molti dei quali fanno il giro delle città più belle d'Europa, ma rimanendo pochissimo tempo in ciascuna di esse. Il cosiddetto turismo mordi e fuggi. Sarebbe invece importante attrarre anche un altro tipo di turismo, alleviare il peso della presenza turistica nel centro storico e orientare il turismo verso le aree limitrofe altrettanto interessanti.

Renato Di Gregorio, lo studioso che ha messo a punto il modello dell'Organizzazione Territoriale, amministratore di Impresa Insieme S.r.l., ha sottolineato che Firenze, essendo diventata Città metropolitana deve giustamente interessarsi del turismo anche dei Comuni che si trovano intorno ad essa e nel fare ciò dovrà affrontare gli stessi problemi con cui si confrontano i piccoli Comuni delle province. Diventa essenziale cioè associare i comuni piccoli e medi creando un'organizzazione territoriale e poi formare una figura professionale che si occupi di tenere assieme i Comuni e integrare all'interno del perimetro che loro circoscrivono tutte le organizzazioni esistenti così da garantire un'offerta turistica integrata.

Alessandro Tortelli, direttore scientifico del CST e "guru dei dati sul turismo" ha ringraziato Impresa Insieme dell'opportunità di realizzare assieme un master finalizzato a formare giovani che si cimenteranno in questo ruolo, tanto nuovo quanto importante per sostenere il turismo in Italia, e ha auspicato di realizzare ulteriori edizioni attualizzando eventualmente la struttura didattica sulla scorta dell'esperienza maturata.

La metodologia didattica del Master - ha spiegato Di Gregorio - è stata quella della Formazione Intervento per cui i giovani laureati partecipanti hanno appreso i contenuti dell'esperto di turismo territoriale sviluppando un progetto turistico per quel territorio laziale dove, dopo il Master, andranno a svolgere un tirocinio di sei mesi, pagati dalla Regione Lazio. Il territorio toscano ha rappresentato l'area dove, lungo il progetto, si è effettuato il processo di benchmarking, cioè di confronto con le migliori esperienze locali. Per la seconda edizione si conta di interessare i Comuni della Toscana per la fase progettuale individuando dei committenti sul territorio toscano e aiutando così anche i Comuni toscani ad associarsi come hanno fatto i Comuni laziali e vanno facendo i Comuni di Piombino, Campiglia Marittima e San Vincenzo in provincia di Livorno con l'ACT (l'associazione dei comuni toscani).

Alla riunione ha partecipato il dottor Emilio Carnieri della Regione Toscana che ha auspicato il rafforzamento della collaborazione tra Regione toscana e Regione laziale sul tema della ciclopista tirrenica e comunque del "turismo lento" che sta prendendo piede in Italia e che comincia anche ad informare i comportamenti che assumono i cittadini circa la mobilità locale. Lui è stato un testimone diretto della efficacia della formazione intervento usata dai tecnici dell'ACT per individuare il tracciato che va da San Vincenzo fino a Scarlino e calcolare i relativi costi di miglioramento della pista.

L'Esperto di Turismo Territoriale, figura professionale messa a fuoco nel corso dell'incontro, dovrebbe infatti essere capace di integrare, far operare e lavorare insieme le diverse organizzazioni del territorio e le loro funzioni interne al fine di strutturare un'offerta adeguata per quei turismi che i territori stessi auspicano di attrarre e soddisfare.

I giovani, durante la loro permanenza in Toscana, hanno visitato aree di attrattività distintiva oppure Comuni collocati su itinerari culturali, come la Via Francigena o la via degli Etruschi. Ora, nella fase di rientro nel Lazio ad ospitarli saranno: il Parco Monti Aurunci, con sede a Campodimele e il Comune di Formia, in provincia di Latina, il Municipio V di Roma, il Comune di Sant'Elia Fiume Rapido, di Pontecorvo (FR) e di Acuto e e il Consorzio di Bonifica Valle del Liri, in provincia di Frosinone, e il Comune di Montebuono in provincia di Rieti.

L'impegno con cui si è concluso il confronto è quello di avere anche il comune di Firenze e altri Comuni toscani sponsor della prossima edizione del Master che partirà a settembre prossimo.

***Ufficio Stampa Impresa Insieme***